VOCI fraterne

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX-ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXIII — N. 20 - 15 OTTOBRE 1952

NUMERO SPECIALE DEDICATO AI CONVEGNI



Convegno di Gualdo Tadino

SOMMARIO

Cronaca dei Convegni di: Gualdo Tadino — Collesalvetti — Legnago — Andria — Casale Monferrato — Trento — S. Giovanni Evangelista — Cavaglià — Nizza Monferrato — Cagliari — Messina « Istituto S. Luigi » — Gaeta — Castellammare di Stabia — Venezia « Coletti » — Gorizia — Mogliano Veneto — Palermo « S. Chiara » — Milano « Via Commenda » — Livorno — Torino « S. Luigi » — Randazzo — Catania « S. Francesco » — Ivrea — Grottaferrata — Vallecrosia — Firenze — Maroggia — Chieri — Trino — Comacchio — Portici.

GUALDO TADINO

Particolarmente solenne il Convegno Ex-Allievi di quest'anno, 4 maggio 1952, per l'intervento dell'Ispettore Sac. Prof. Giulio Parazzini e del Comm. Arturo Poesio, Presidente Internazionale degli Ex-Allievi.

Dopo la S. Messa celebrata dall'Ispettore, ebbe luogo l'adunanza di oltre cento Ex-Allievi al teatro dell'Oratorio. Gli intervenuti ricevuto il saluto del Direttore Prof. Don Angelo Garbarino, ed ascoltata la dettagliata relazione del Presidente Avv. Gino De Megni, che ha anche ricordato la immatura perdita del Vice-Presidente nazionale Avvocato Perlo ed illustrato l'importanza del Convegno dei Cooperatori, che avrà luogo a Roma nel prossimo mese di Settembre, esortando gli Ex-Allievi a portarvi il loro contributo, poterono seguire la smagliante commemorazione del IV Successore di S. Giovanni Boscó, Don Pietro Ricaldone, fatta con elevata parola e con profonda conoscenza della persona e dei fatti dal Comm. Poesio.

Dopo il ringraziamento rivolto dall'Ispettore Don Parazzini all'illustre Oratore, il Rev. Don Attilio Lazzaroni, volle ricordare l'eroica figura dell'Ex-Allievo dell'Istituto Gualdese, Medaglia d'Oro Franco Storelli, il cui X anniversario della sua scomparsa è stato degnamente commemorato su Voci Fraterne.

All'agape fraterna svoltasi nell'ampio nuovo salone non mancarono i brindisi, indice dell'affettuoso legame che tiene uniti gli Ex-Allievi ai loro Educatori. Chiuse il Sig. Ispettore con un significativo episodio esortando tutti a portare ovunque i segni della bontà, frutto dell'educazione appresa alla scuola di S. Giovanni Bosco.

COLLESALVETTI

Il Convegno degli Ex-Allievi Salesiani si è svolto anche quest'anno a Collesalvetti secondo la tradizione, ma con un successo che ha superato di gran lunga tutti i precedenti.

Fra i primi ad arrivare, come al solito, il Presidente Dott. Vincenzo Graziani, da Pisa, con i consiglieri Prof. Garzella, e M.o Giusti; quindi il Presidente onorario Gen. Agostino Martini, accompagnato da numerosi amici di Terricciola, il Capitano dei Carabinieri Giusti da Pontedera, l'On. Biagioni dalla Garfagnana e l'On. Negrari dalla Lunigiana, il Sig. Mencaraglia da Viareggio; poi, attesissimo perchè tornava per la prima volta a Collesalvetti dopo la sua uscita dal Collegio, il Prof. Trivellini che qui frequentò il ginnasio. L'illustre chirurgo, che al principio di quest'anno è tornato come maestro all'Università di Pisa, dove si laureò, ha ritrovato a riceverlo il suo primo insegnante di San Quirico, Don Stefano Santini, il quale, compiendo il cinquantesimo anno di sacerdozio, ha celebrato la sua Messa d'oro per gli antichi scolari. Un altare da campo era stato eretto sotto la lapide che ricorda gli Ex-Allievi caduti per la Patria, fra i quali il Generale Lorenzini, l'indimenticabile eroe di Cheren.

Prima che avesse inizio il rito, lo studente Alessandro Guidoni ha pronunciato calde parole di saluto a nome dei collegiali. Erano presenti, tra la folla, i Presidenti delle Unioni toscane, tra i quali il Rag. Ercole Pastorelli di *Livorno*, i direttori od i rappresentanti dei Collegi Salesiani della Regione, tra i quali Don Ragghianti di *Firenze*, Don Baldan di *Pisa*, Don Cazzola e Don Cimino di *Livorno*, Don Colombara di *Strada Casentino*, gli antichi superiori Don Gherzi e Don Besio, venuti da *Alassio*, Don Giannini da *Torino*, Don Martoglio, Don Branda ed altri. Assisteva l'Ispettore salesiano Don Festini.

I lavori del Convegno si sono svolti nel teatrino. Dal palcoscenico imbandierato hanno parlato il Direttore dell'Istituto Don Treggia, il Presidente Dott. Graziani, il Prof. Trivellini, che ha pronunciato il discorso d'onore, il Segretario M.o Giusti, gli Ex-Allievi Dott. Bonaccorsi ed Avv. Braccini; infine il venerando Ispettore Don Festini. Sono state approvate varie proposte di carattere assistenziale, religioso e patriottico. Soprattutto si è insistito da tutti gli oratori sul tema, svolto principalmente dal Prof. Trivellini, della carità, intesa come solidarietà fraterna. E' stato anche deciso di pubblicare un bollettino trimestrale dell'attività del Collegio e della Unione Ex-Allievi.

All'aperto, con la consueta festosità, sotto l'esperta regia del Prefetto Don Moncalvo, ebbe luogo l'agape fraterna, ed infine hanno parlato gli On.li Biagioni e Negrari.

Nel pomeriggio trattenimento pubblico, eseguito dagli Ex-Allievi. Citiamo i nomi dei principali protagonisti: poeta Dom. Sartori, tenori Breghi e Pasquini, baritono Coli, macchiettista Braschi, fisarmonicista D'Andrea, comico Cinquini, ormai noto per le sue esibizioni alla radio, pianista M.o Picci.

Ha chiuso la giornata un saggio ginnastico eseguito dagli allievi del Collegio.

LEGNAGO

Preceduto dalla solita preparazione, il 22 maggio si tenne il Convegno Ex-Allievi.

Alle ore 10, raccolti nella Cappella, ascoltarono la S. Messa ed il paterno fervorino di Don Brancalion, emerito Direttore di Legnago. Alla fine si portarono in giardino, ove sotto i secolari tigli, si è svolto il Convegno.

Prende la parola il Presidente Ing. Ceccon, il quale ringrazia il Sig. Ispettore, Rev.mo Don Maniero, di aver voluto presenziare al Convegno, saluta i convenuti, legge le adesioni e presenta il nuovo Direttore Don Giglio Marconi. Manifesta poi il pensiero del Sig. Don Seriè, incontrato al Convegno di Verona, sull'organizzazione dei Cooperatori Salesiani.

Ha la parola il Direttore, che saluta i convenuti e si congratula con loro per l'attaccamento alla loro Unione e a Don Bosco. Tratta brevemente il I° tema: « Esercizi Spirituali » che saranno tenuti in settembre, ad Erbezzo.

Il II° tema è svolto dall'Avv. Peloso. Il relatore con pensiero ed espressioni altamente ascetiche, tratta del vincolo di carità che deve unire la universale famiglia degli Ex-Allievi.

Il III° tema, la commemorazione di Don Ricaldone, è trattato dal Dott. Prof. Dino Limoni, sindaco di Legnago. Con alata parola presenta Don Ricaldone educatore.

In sostituzione del Consiglio Direttivo, scaduto per

compiuto triennio, vengono eletti i signori: *Presidente*: Ceccon Ing. Cav. Bruno; *Vice-Presidente*: Armigliato Antonio; *Segretario Cassiere*: Giusti Guido; *Consiglieri*: Limoni Prof. Dino, Verga Prof. Rodolfo, Peloso Dott. Ferdinando, Pretto Cav. Paolo, Guidorizzi Dott. Remigio, Sig. Fantoni Adolfo, Bersan Dott. Walter.

Il segretario-cassiere fa in breve la relazione morale e finanziaria e rende conto dello stato di cassa.

Dopo lo svolgimento dei temi prescritti, è stata aperta la discussione su argomenti di carattere vario e organizzativo senza spunti di particolare rilievo. Invece il cavallo di battaglia sul quale hanno galoppato di qua e di là parecchi Ex-Allievi è stata la maniera del come arrivare alla ricostruzione prossima del collegio a Legnago.

Il Signor Ispettore chiude la discussione congratulandosi con i relatori e ringraziandoli degli alti insegnamenti portati ai fratelli dell'Unione. Invita tutti a mantenersi buoni Ex-Allievi, fermento sano della società, come li voleva Don Bosco.

Dopo il gruppo fotografico segui il pranzo in comune con gli allievi.

La benedizione Eucaristica suggellò il fraterno e cordiale Convegno.

P. S. Gli Ex-Allievi ringraziano i seguenti Superiori che sono venuti da lontano con loro sacrificio per rendere ai loro Figli maggiormente lieta la giornata del Convegno: Sig. Ispettore, Don Brancation, Don Dal Bianco, Don Gilardi e Don Stefani.

ANDRIA

Il 27 luglio u. s. si è tenuto il Convegno annuale. Alle 9,30 gli Ex-Allievi nella chiesa dell'Oratorio hanno assistito alla celebrazione della Santa Messa, cantata dal Rev. Sig. Direttore, Don Carmine Sciullo, in occasione anche della sua festa, e al Vangelo hanno ascoltato la bella omelia dell'Ex-Allievo, novello sacerdote Salesiano, Don Natale Di Nanni. Alla Comunione parecchi hanno ricevuto Gesù Eucaristico.

Subito dopo la S. Messa e dopo aver consumato una piccola colazione, gli intervenuti si sono portati nella sala « Don Bosco » per l'assemblea generale. Era presente l'Ex-Direttore Don Ermidoro Caramaschi.

Ha aperto l'adunanza il Rev. Sig. Direttore con un suo particolare saluto, seguito dal Prof. Giacinto Inchingoli, che ha trattato molto bene il tema: « Don Bosco nella società ». Il Presidente poi ha tenuto una breve relazione sulle attività svolte durante l'anno, soffermandosi a parlare dell'opera caritativa della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, con la quale è stato possibile distribuire ai poveri quasi L. 50.000. Ha letto le varie adesioni e il telegramma inviato al Santo Padre. Si è proceduto quindi alle elezioni, da cui risultarono eletti i seguenti Signori:

Presidente: Dr. Losappio Lorenzo; *Vice-Presidente*: Sig. Zingaro Michele; *Segretario*: Rag. Inchingoli Tommaso; *Cassiere*: Sig. Cotugno Domenico; *Consiglieri*: Dr. Cannone Vincenzo, Dr. Inchingoli Giacinto, Sig. Montingelli Vincenzo, Sig. Ciciriello Felice.

Il gruppo fotografico e l'agape fraterna hanno posto fine alla prima parte del Convegno.

Nel tardo pomeriggio una solenne accademia in onore del Sig. Direttore, durante la quale ha parlato per gli Ex-Allievi il prof. Antonio Mari, ha concluso la bella giornata.

CASALE MONFERRATO

Il 29 giugno, festa di S. Pietro, si svolse a Casale Monferrato, l'annuale Convegno degli Ex-Allievi dell'Oratorio Salesiano del « Valentino ».

Vi partecipò un notevole numero di Ex-Allievi. Celebrò per loro la S. Messa Don Luigi Castellotti, già superiore della locale Opera Salesiana.

All'assemblea presenziavano il Rev.mo Ispettore Salesiano Don Francesco Antonioli, il Segretario Generale della Federazione Ex-Allievi Don Bosco, Don Umberto Bastasi, Don Alfredo Marcoz dell'Oratorio Salesiano di Asti, il venerando Don Castellotti, il Sig. Direttore Don Schiavelli con il Consiglio della Unione.

Il Presidente Sig. Celestino Scolari diede relazione dell'attività svolta durante l'anno. Da segnalarsi la partecipazione degli Ex-Allievi a tutte le Feste solenni Salesiane e quella del Presidente Sig. Scolari, del Vice-Presidente Sig. Morbello e del Consigliere Sig. Cremasco al Convegno Regionale di Novara.

Il Dott. Pietro Capra, di Genova, rievocò brillantemente con luminosi tratteggi la figura dell'indimen-



ANDRIA

ticabile Don Ricaldone, IV Successore di S. G. Bosco.

Don Bechis, Segretario dell'Ispettore, parlò con competenza e chiarezza sul tema dei « Cooperatori Salesiani ».

Don Bastasi, raccomandò ai presenti di attuare le direttive del centro riguardanti i Cooperatori, gli Esercizi Spirituali e le vocazioni.

Chiuse il Sig. Ispettore con paterne parole di incoraggiamento, manifestando la sua soddisfazione per l'organizzazione del Convegno.

Si passò poi nel refettorio per l'agape fraterna, rallegrata dalle musiche della banda cittadina, prestatasi gentilmente per l'occasione; regnò sovrana l'allegria per merito anche... dello squisito vino del Cav. G. Cerutti e Ganora Evasio.

Alla fine parlarono applauditi il Sig. Ispettore, un Ex-Allievo e Don Castellotti che raccomandò agli Ex-Allievi casalesi i tre grandi ideali: Dio, Patria, Famiglia.

Il nuovo Convegno è stato fissato, dopo discussione, alla prima domenica di giugno per dar modo a tanti Ex-Allievi agricoltori di intervenirvi senza loro incomodo.

TRENTO

Domenica 18 maggio si è svolto presso l'Istituto Salesiano di Trento l'annuale Convegno. In notevole gruppo i convenuti, stretti attorno allo stendardo dell'Unione portato dallo zelante Segretario Signor Claudiani, hanno assistito alla S. Messa celebrata dall'Ispettore Rev.mo Don Maniero il quale, al Vangelo ha rivolto ai presenti sentite parole di circostanza. La funzione fu solennizzata da canti diretti da Don Mosaner.

Successivamente gli Ex-Allievi si sono recati nella sala teatro dell'Istituto dove si sono svolti i lavori del Convegno.

L'adunanza è stata aperta con affettuose parole dal Direttore Don Domenico Trivellato, quindi il Presidente dell'Unione Sig. Alfredo Gorfer, prima di iniziare la sua relazione ha letto il testo del telegramma inviato al Santo Padre, ha dato lettura di un nobile messaggio di Don Renato Ziggiotti e delle adesioni dell'Avv. Balista, Presidente della Giunta Provinciale dell'Avv. Dante Sartori, di Don Pellegrini, di Mario Tecilla, animatore e munifico benefattore del Santuario a Maria Ausiliatrice di Ponte Arche.

Il Presidente ha poi svolto la sua relazione sulle attività svolte lo scorso anno dall'Unione ricordando le tradizionali riunioni, l'attività umano-sociale a favore degli Ex-Allievi poveri, il triduo pasquale, la gita alla Madonna della Corona. Ricorda infine gli Ex-Allievi defunti nel decorso anno: Giovanni Leonardi, Carlo Dorigatti, Aldo Mazzalai, Dario Balardini, Lodovico Dal Ri, Dander e Umberto Garbari e la Signora Maffei, moglie del generoso Marcello Maffei.

La relazione del Presidente è stata approvata alla unanimità. Ha quindi preso la parola l'avvocato L. a Beccara, Vice-Presidente, il quale ha commemorato con commosse parole la luminosa figura di Don Pietro Ricaldone, IV Successore di Don Bosco, invitando tutti i presenti a far sempre più e sempre meglio.

Don Antonio Sordo (che col Venerando Don Stefenelli ha avuto il privilegio di conoscere San Giovanni Bosco) ha dato lettura di una affettuosa lettera autografa del Principe Arcivescovo di Trento. Il Cassiere Rag. Baldi ha fatto la sua relazione finanziaria.

Il Presidente ha annunciato il pellegrinaggio dei Cooperatori Salesiani indetto a Roma nei giorni 11-12 e 13 del prossimo settembre.

Ha fatto seguito il pranzo sociale. Fra i presenti, grazie all'interessamento dello zelante Direttore Don Trivellato, si è notato Don Gruber, il prof. Simone Gaggia, Don Olgiati, il Dott. Pangrazi, Rag. Osti, Sig. Dalsasso, Don Bebber e il Sig. Marcello Maffei.

Il Convegno ebbe fine con la benedizione Eucaristica.

Il giorno 8 giugno si è chiuso l'anno sociale 1951-52 con la gita a Monte Berico Padova e Riese. Concorso assai numeroso.

S. GIOVANNI EVANGELISTA

Domenica 4 maggio 1952, nel Collegio di San Giovanni Evangelista di Torino si è tenuto l'annuale Convegno degli Ex-Allievi, per i più giovani soltanto, per quelli che lasciarono l'Istituto negli anni 1946-1951.

Pioveva, e bene; e in quel giorno v'era lo sciopero dei trams.

Furono tuttavia assai numerosi gli intervenuti, una settantina, ad attestare ancora una volta che il nome di Don Bosco e il ricordo della fanciullezza trascorsa in un Istituto Salesiano sono sempre un soave ed efficace richiamo. Profondamente devota l'assistenza alla S. Messa e pressochè generale la S. Comunione.

Indovinate, sentitissime le parole del Sig. Direttore, Prof. Don Stefano Vaula.

CAVAGLIA'

Il Convegno Ex-Allievi di Cavaglià, è stato questo anno onorato dalla presenza del Rev.mo Don Secondo Manione, membro del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana e da S. E. il Prefetto di Vercelli.

Celebrò la S. Messa l'illustre Superiore Salesiano, il quale disse alcune parole di circostanza ai presenti.

Gli Ex-Allievi quindi si radunarono nel salone-teatro per l'annuale Assemblea. Presiedevano il Rev.mo Don Manione, S. E. il Prefetto di Vercelli, il Signor Direttore Don Guglielmetti attorniati dalla Presidenza dell'Unione Ex-Allievi al completo; inoltre erano presenti l'Avv. Accusani e il Dott. Balbiano della Presidenza Orfani di Guerra, il Cav. Landucci, Presidente degli Aiuti Internazionali, il Vicario di Cavaglià Don Barbaccio, il Parroco di Dorzano Don Raimondo, i Sindaci di Cavaglià e Dorzano, il Prof. Dott. Barone e i familiari del compianto Direttore Don Motta venuti da Vimercate.

Il Presidente Sig. Adelchi Raspo rivolse il suo saluto di benvenuto ai convenuti. Seguì il Sig. Direttore che riferì sull'attività svolta dall'Istituto nello anno decorso. Il Segretario Comm. Chinea, illustrato il lavoro compiuto dall'Unione, passò a commemorare il defunto Don Carlo Motta, già Direttore del « Decaroli » tanto amato ed apprezzato dagli Ex-Allievi, che egli prediligeva.

Don Giuseppe Bechis rievocò quindi il compianto Rettor Maggiore Don Ricaldone.

Chiuse la seduta il Rev.mo Don Manione.

Al pranzo sociale, oltre cento erano i commensali.

Ai brindisi il Comm. Chinea lesse le adesioni di due eminenti Ex-Allievi, On. Renzo Franzo e Prof. Colonna, Provveditore agli studi di Vercelli.

Parlarono ancora il Sig. Giovanni Merlo e il Parroco di Dorzano, il quale esaltò il suo grande parrocchiano Don Manione.

Conclusero con espressioni di vivo compiacimento e sincero augurio S. E. il Prefetto di Vercelli e il Sig. Don Guglielmetti.

Dopo una visita alla Tenuta Agricola dell'Istituto, la Benedizione Eucaristica pose termine al riuscitissimo Convegno.

NIZZA MONFERRATO

Il giorno 28 settembre u. s. nell'Oratorio Sant'Antonio si è svolto l'annuale Convegno Ex-Allievi.

Il Convegno si è iniziato ai piedi dell'altare dove ha celebrato la Santa Messa, in suffragio degli Ex-Allievi defunti, il rev.mo Don Giorgio Seriè, Consigliere del Capitolo Superiore.

Alle ore 10,30 nella sala degli Ex-Allievi si è svolta l'adunanza generale. Ha preso subito la parola il Rev.do Prof. Don Ermenegildo Carrà, Direttore dell'Opera Salesiana di Nizza. Egli dopo aver porto il benvenuto al Superiore Don Giorgio Seriè, al Sindaco presente al Convegno e a tutti gli intervenuti, ha brillantemente e sinteticamente commemorato il compianto Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone.

E' seguita poi la relazione della presidenza fatta dal Vice-Presidente Dr. Savio Romolo il quale ha illustrato il lavoro svolto dall'Unione: lavoro di formazione morale tra gli iscritti, e di aiuto materiale all'Oratorio.

Parlò quindi il Rev.mo Don Giorgio Seriè. Dopo aver illustrato le finalità distinte dell'Unione Ex-Allievi e della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, ha invitato ad attuare in maniera sempre più ampia il programma fondamentale delle Unioni Ex-Allievi: programma che si può sintetizzare in questi termini: « Mantenere viva la riconoscenza verso l'Oratorio e i Salesiani, cooperare alla diffusione dello spirito di Don Bosco nella famiglia e nella società. Raccomandò di vedere in ogni Ex-Allievo un fratello da amare ed aiutare ricercando e attirando all'Unione anche quelli che andassero sbandati. Ha terminato poi raccomandando a tutti di iscriversi alla Pia Unione dei Cooperatori per poter godere dei numerosi vantaggi spirituali annessi alla Pia Unione e poter svolgere altre lodevoli attività non precisamente contemplate fra quelle delle Unioni Ex-Allievi quale ad esempio la raccolta di fondo pro opere Salesiane.

Il Sindaco Cav. Giuseppe Chiappini, che è pure Ex-Allievo, ha rivolto al Superiore un fervido saluto anche a nome dell'Amministrazione Comunale. Il Rev.mo Don Giorgio Seriè ha poi nuovamente preso la parola: « Un giorno, egli disse, San Giovanni Bosco trovandosi proprio a Nizza, nel Collegio di Maria Ausiliatrice, aveva detto alle Suore: « Ecco, io vedo la Madonna in mezzo a Voi ».

Ora, prosegue e conclude il Sig. Don Seriè, anche se materialmente non La vedo vi posso dire che la Madonna è vicina a ciascuno di voi per guidarvi e additarvi la via sicura che dovete seguire e che conduce alla salvezza.

Al pomeriggio gli Ex-Allievi si ritrovarono uniti per la Benedizione Eucaristica ed alla sera, unitamente alle loro famiglie, affollarono il teatro dell'Oratorio per assistere ad una brillantissima operetta, portata egregiamente in scena dalla filodrammatica Ex-Allievi in collaborazione con quella degli allievi

CAGLIARI

Quest'anno si sono tenuti due Convegni: uno il 30 Marzo per gli adulti ed uno il 15 giugno per i giovani. Numerosi i partecipanti.

Nel primo hanno parlato: il Presidente Regionale per porgere il benvenuto a tutti i presenti, il Presidente dell'Unione per fare la relazione sulle attività svolte e da svolgere ed il Capitano Atzeni che nel trattare l'argomento « L'Ex-Allievo nella Società », ha esortato gli Ex-Allievi a concorrere alla moralizzazione della società con il loro esempio; con la loro parola e con l'autorità che loro deriva dai posti di responsabilità ai quali spesso sono chiamati.

Apertasi la discussione, molti ed efficaci sono stati gli interventi di numerosi Ex-Allievi, in particolare quello del Prof. Scarpa, Ex-Allievo e già Presidente dell'Unione di Venezia, giunto recentemente a Cagliari per dirigere l'Ospedale Sanatoriale.

Nel secondo Convegno, al quale ha partecipato Don Perino, Direttore del Collegio Lanusei, dopo brevi parole del Sig. Direttore e del Presidente dell'Unione, che ha letto un'affettuosa lettera di adesione del Presidente Internazionale Comm. Poesio, l'On. Cerioni ha parlato sul problema morale dei giovani.

Oltre ad aver messo in risalto la purezza dei costumi, l'Oratore si è soffermato particolarmente sulla necessità della sincerità che ognuno deve avere sia verso se stesso, sia nelle manifestazioni esteriori.

Molti sono stati i giovani che hanno espresso dei dubbi e fatte delle obbiezioni. Hanno risposto il Signor Direttore e lo stesso On. Cerioni.

Al termine della riunione, dopo la distribuzione delle tessere agli allievi della III^{a} liceale, il Signor Direttore ha ringraziato Don Perino per il suo intervento, il Prof. Cerioni per il suo efficace contributo dato al Convegno e tutti i giovani convenuti per i quali ha espresso l'augurio di vederli professionalmente sistemati e pervasi dai buoni principi appresi alla scuola di Don Bosco in modo che abbiano una guida sicura nella vita.

In entrambi i Convegni: Messa, Comunione, Consacrazione a Maria Ausiliatrice, gruppo fotografico e pranzo.



NIZZA MONFERRATO

MESSINA - Istituto S. Luigi

I convenuti (circa 300), ascoltano alle 9,30 la Santa Messa nella Cappella dell'Istituto. Ad officiare è lo Ispettore Salesiano per la Sicilia, Sac. Don Gugiatti.

Subito dopo si passa nel salone-teatro, luogo del Convegno.

A dare il benvenuto ai convenuti è il Direttore del « S. Luigi », Don Cosimo Giunta. A lui segue il Presidente dell'Unione di Messina, prof. Antonino Rizzo, il quale ringrazia quanti si sono associati al suo dolore per la perdita della sua adorata Mamma. A questo fa seguire un vibrante discorso d'occasione Legge poi telegrammi e lettere del S. Padre, di Don Ziggiotti, dell'Arcivescovo di Messina, Mons. Angelo Paino, in risposta a telegrammi dell'Unione di Messina. Il Presidente fa poi una breve, ma completa relazione dell'attività svolta dal Consiglio e dall'Unione di Messina nell'anno sociale 1951-52. Legge infine la circolare della Presidenza Siciliana riguardante il congresso regionale degli Ex-Allievi Salesiani, che si terrà a Catania nel settembre 1952.

L'entrata improvvisa di Mons. Scuderi, apre una breve parentesi ai lavori del Convegno, durante la quale Don Maccarrone tesse l'elogio dell'illustre prelato accompagnato dalle ovazioni di tutti i presenti.

Vien data poi la parola all'oratore ufficiale della giornata, On. Avv. Nino Dante, che parla su « L'azione dell'Ex-Allievo Salesiano nell'ambiente ».

La brillante relazione, intessuta di brani di prosa e di poesia si chiude con un caloroso appello alla difesa della chiesa e del clero con particolare riguardo ai momenti attuali.

Subito dopo Don Maccarrone illustra il Convegno di Settembre a Catania invitando tutti a parteciparvi.

Si procede poi al tesseramento degli alunni di V ginnasiale del « D. Savio » e per l'occasione prende la parola l'On. Avv. Giuseppe Romano per rivolgere il suo pensiero ai giovani.

L'Ex-Allievo Sig. Giuseppe Cannavò propone all'assemblea la traslazione della salma di Don Vincenzo Allegra dal Gran Camposanto all'Istituto « Domenico Savio » ed ottiene dal Presidente l'assicurazione che si inizieranno subito le pratiche relative.

Presa poi la parola Mons. Scuderi, egli parla della fisionomia dell'Ex-Allievo visto dall'estero e nell'estero.

Chiude i lavori del Convegno l'illustre Ispettore Salesiano per la Sicilia che trae le conclusioni da tutti gli oratori che si sono susseguiti.

Dopo il gruppo fotografico realizzato nel cortile del bell'Istituto si passa al refettorio per la consumazione dell'agape fraterna.

La giornata si chiude con un trattenimento cinematografico offerto agli Ex-Allievi ed alle rispettive famiglie nel salone del « D. Savio ».

GAETA

Benchè molto giovane e non ancora perfettamente organizzata, l'Unione Ex-Allievi di Gaeta, ha indetto ultimamente il IV Convegno annuale, che si è svolto il 22 giugno u. s. nell'atmosfera della più schietta fraternità, con la partecipazione di 80 Ex-Allievi.

Dopo la Santa Messa, che vide, alla Santa Comunione, accostarsi un folto gruppo degli intervenuti, si tenne nella Sala-Teatro dell'Istituto, la riunione presieduta dal Direttore Don Antioco Dejala, alla presenza di S. E. Mons. Guerra, Arcivescovo titolare di Verissa, del Signor Don Giovanni Savino, Direttore dell'Oratorio e di alcuni vecchi Superiori, quali Don Eco Sabino e Don G. Fagiolo.

Scopo precipuo dell'assemblea era l'elezione del Consiglio direttivo dell'Unione.

Tenne la conferenza il Sig. Don Dejala, il quale sottolineò alcuni dei punti trattati nel Convegno Regionale Romano dei Presidenti delle singole Unioni, tenuto all'Istituto Sacro Cuore a Roma, il 6 aprile u. s.

Esplicitamente lanciò l'idea che fu da tutti accettata che mensilmente, come in altre Unioni, gli Ex-Allievi locali potessero raccogliersi all'ultima domenica per il tradizionale Esercizio di Buona Morte. Poichè, inoltre, al Convegno Regionale di Roma si prospettò la necessità che quest'anno si svolga a Roma-S. Callisto, un Corso di Esercizi Spirituali per gli Ex-Allievi, egli, invitò i presenti ad aderire con entusiasmo a questa iniziativa che esprime il pensiero genuino di Don Bosco in ordine alla pratica vissuta della grazia di Dio.

Si procedette all'elezione del Consiglio Direttivo: risultarono eletti: *Presidente*: Martinovich Alessandro; *Segretario*: Arena Antonio; *Consiglieri*: Barattolo Angelo, Sasso Salvatore, Trenca Erasmo. S. E. Mons. Felice A. Guerra chiudendo l'adunanza, espresse il Suo compiacimento e porse l'augurio che la nuova Presidenza diriga l'Unione secondo gli insegnamenti del Santo Fondatore.

Dopo il gruppo fotografico ci si raccolse in agape fraterna, durante la quale, gli Ex-Allievi di Fiume portarono col loro canto una nota di simpatico vibrante patriottismo. A sera chiuse il Convegno la rappresentazione della tragedia: « Sono nato ieri » preparata dagli Ex-Allievi.

CASTELLAMMARE DI STABIA

In un'atmosfera di serena e schietta cordialità, si è svolto il 4 maggio il Convegno annuale. Agli Ex-Allievi provenienti dalle Puglie, Calabrie e finanche dalla Toscana, si uniscono man mano quelli delle zone viciniori.

La manifestazione, ha inizio con la deposizione di una corona di alloro alla lapide-ricordo degli Ex-Allievi caduti per la Patria, il cui sacrificio, è brevemente rievocato dal Presidente Prof. Scarpati.

Nella Cappella dell'Istituto, Don L'Arco celebra la S. Messa in suffragio degli Ex-Allievi defunti. Numerose le comunioni e commoventi i sentimenti di devozione e di pietà di tutti gli intervenuti. Dopo il rinfresco, nel salone teatro, il Direttore Don Lopa, porge con affetto paterno il benvenuto a nome di tutti i Superiori ed augura di trovarsi sempre uniti ed affratellati nel nome di Don Bosco. Quindi Don L'Arco, con parole penetranti e persuasive, illustra il tema: « La famiglia dell'Ex-Allievo Salesiano » e conclude esortando i presenti a portare sempre viva e ardente nella famiglia e nella società la fiaccola della fede, alimentata dalla devozione a Don Bosco e a M. Ausiliatrice. L'Incaricato Salesiano fa una breve relazione sull'attività dell'Unione e rivolge un caldo invito a collaborare per aumentare il numero dei tesserati (i tesserati ricevono « Voci Fraterne ») e ad essere assidui ai ritiri mensili, che debbono essere un vero bagno spirituale.

Con viva soddisfazione di tutti, viene annunziata la prima muta di Esercizi Spirituali, che si terrà per gli Ex-Allievi dell'Italia Meridionale nel nostro Istituto nella prima quindicina di Agosto.

Seguono le elezioni del Consiglio Direttivo per il biennio 1952-53, le quali danno il seguente risultato: *Presidente*: Dott. De Simone Mariano; *Vice-Presidente*: Prof. Scarpati Luigi; - *Segretari*: Ruocco Francesco, Esposito Carmine; *Cassiere*: Cavaliere Catello; *Consiglieri*: Dott. Varone Leonardo, Comm. Di Nola Francesco, Avv. Attanasio Raffaele, Avv. Degli Uberti Giovanni, Avv. Lauro Pasquale, Cav. De Gregorio Espedito, Sig. Tela Nicola.

Dopo una vivace discussione, si passa in cortile per il gruppo fotografico e finalmente col pranzo sociale, si può considerare chiusa la giornata ricca di soddisfazioni e di fecondi propositi di bene.

VENEZIA « Coletti »

Il Convegno degli Ex-Allievi, effettuatosi il 25 maggio u. s., rivestì quest'anno particolare importanza, celebrandosi il 30° della Fondazione dell'Unione.

Numerosi i partecipanti, in massima parte Ex-Allievi degli ultimi anni. Alle 9,30 nella Cappella del Collegio il Sig. Don Marconi, celebrò la S. Messa per gli Ex-Allievi defunti e raccomandò agli Ex-Allievi la recita quotidiana delle tre « Ave Maria » in onore della Madonna.

L'adunanza generale ebbe luogo nel teatro dell'Istituto. Presenti il Vice-Prefetto Dr. De Bonis in rappresentanza di S. E. il Prefetto di Venezia, i Sigg. Don De Pieri e Don Marconi, già Direttori del Collegio, i Sigg. Don Leone Gerosa, Don Iginio Libralato e Don Giuseppe Masello, antichi superiori dell'Istituto, il rappresentante dell'Unione di Mogliano Veneto, altri Superiori e Maestri d'arte.

Il Direttore del Collegio Don Benvenuti porse il saluto agli intervenuti. Il Rag. Sabadin accennò al 30° annuale dell'Unione e commemorò il defunto Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone. La relazione morale l'espose il Presidente M° Favretto, il quale mise in giusta luce le attività esplicate dall'Unione durante l'anno decorso e particolarmente quelle benefiche a favore dei giovani bisognosi dell'Istituto.

Il Segretario-Cassiere riferisce sulla relazione finanziaria che fortunatamente si chiude in attivo. Le relazioni furono approvate all'unanimità. Si lessero poi le adesioni. Ambita ed applaudita quella del Santo Padre. Pure gradite quelle del Patriarca di Venezia Mons. Carlo Agostini, del Sig. Don Ziggiotti, del Sig. Ispettore, del Sig. Don Seriè, del Comm. Poesio, Presidente Internazionale, del Presidente Regionale e di tanti cari e desiderati Superiori.

Seguì una fraterna discussione da cui scaturirono molte idee e proposte. Si stabilì di celebrare la Messa dell'Ex-Allievo nella prima Domenica del mese. Si raccomandò la partecipazione degli Ex-Allievi agli Esercizi Spirituali ed al Congresso dei Cooperatori. Chiuse il Sig. Don De Pieri con alcune esortazioni.

Si posò quindi per il gruppo fotografico e si passò nel refettorio per il pranzo, gentilmente offerto dal Sig. Direttore. Ai brindisi parlò per tutti il dinamico Don Gerosa, esprimendo il suo entusiasmo per i nostri Convegni.

Le elezioni, svoltesi subito dopo, riconfermarono al completo la Presidenza in carica, così composta: *Presidente*: Angelo Favretto; *Vice-Presidente*: Giuseppe Rinaldi; *Segretario-Cassiere*: Giuseppe Zane; *Consiglieri*: Angelo Davanzo, Giovanni Carraro, Giovanni Mascheroni, Giuseppe Giacomello, Giuseppe Sabadin, Giuseppe Zinato.

La benedizione solenne chiuse il 30° Convegno e la Commemorazione del 30° di Fondazione.

GORIZIA

Arrivavano nelle prime ore del mattino sorridenti e gioviali a rivedersi e a rivedere il luogo delle loro esuberanze giovanili, contenti di rivivere, sia pure per poche ore, i giorni della ormai lontana fanciullezza.

Ricordi e situazioni, compagni e superiori, animavano la conversazione che si protraeva fino all'ora della Messa in suffragio degli Ex-Allievi defunti che anche quest'anno sono aumentati di numero per la scomparsa di Don Rodolfo Dilena, parroco di Saciletto.

Con raccolta devozione seguirono la S. Messa celebrata dal Rev.mo Don Francesco Antonioli, già Direttore di questo collegio, che celebra quest'anno il 50° di Sacerdozio.

Nel teatrino seguirono con viva attenzione la commemorazione di Don Pietro Ricaldone, rievocata egregiamente dall'Ex-Allievo Mons. Giusto Soranzo e i fraterni richiami del Dott. Giuseppe Cicuta sullo spirito dell'Ex-Allievo in famiglia .

Don Umberto Bastasi, Segretario Generale degli Ex-Allievi, ci parlò dell'organizzazione Ex-Allievi e di Don Bosco, destando in tutti il santo orgoglio di sentirsi figli di tanto Padre.

Il gruppo fotografico e il pranzo sociale coronarono il Convegno tra la palese soddisfazione di tutti i convenuti desiderosi di trovarsi sempre in maggior numero al fraterno incontro.

La rappresentanza di Trieste e di Udine guidata dai rispettivi Presidenti, contribuì ad elevare la serena giocondità del nostro Convegno.



VENEZIA « COLETTI »

MOGLIANO VENETO

Giovedì 22 maggio, giorno dell'Ascensione, ha avuto luogo il tradizionale Convegno generale, riuscito veramente imponente per numero di partecipanti e per entusiasmo.

Degli antichi Superiori venuti da lontano, festeggiatissimi, i Rev.mi Don Paolo Gerli, Ispettore della Lombardia-Emilia e Don Luigi Pilotto, Direttore dell'Istituto Salesiano di Bologna.

La giornata s'iniziò ai piedi dell'Altare. Celebrò la S. Messa il Rev.mo Don Gerli che trasse motivo dal passo evangelico per rivolgere un commosso indirizzo ai presenti che gremivano la chiesa. I giovani dall'orchestra sotto la guida del valente Maestro Don Di Belli, eseguirono impeccabilmente pezzi musicali

Dalla Chiesa, dopo un breve respiro, gli Ex-Allievi si recarono in teatro per il Convegno

Dirigeva i lavori il Dott. Cadel.

Il Direttore Don Tassello prese per primo la parola per rivolgere un saluto e un compiacimento agli Ex-allievi intervenuti.

Seguì il Sig. Don Da Rold che commemorò il compianto Don Ricaldone. Dopo furono ricordati i seguenti Ex-Allievi defunti dall'ultimo Convegno:

Fuochi Omobono di Portogruaro; Sardi Dante di Mogliano; Bernardi Luigi di Trebaseleghe; Frattin Ing. Antonio di Venezia; Merli Luigi di Padova; Raffarè Luigi di Venezia; Astolfo Giovanni di Treviso; Cella Comm. Pietro di Venezia.

Lo zelante Presidente Dott. Piovan fece una magnifica esposizione sull'attività svolta dall'unione nell'anno trascorso. Acceniamo alle attività più salienti:

1) Messa mensile dell'Ex-Allievo per i Gruppi di Mestre - Venezia; 2) Gita a Dauta; 3 Concerto; 4) Convegno giovani; ecc.

Il Presidente comunica che le finanze vanno gradatamente risanandosi dal forte debito incontrato con la stampa delle poesie di Don Rastello e dell'Annuario, ma che bisogna che ciascun Ex-Allievo abbia comprensione anche in questo.

Fra i progetti da attuare v'è quello di concorrere per la costruzione della Cappella dedicata a Pio X nella Chiesetta dell'Istituto e di affrescare il santuario « Don Bosco », gloria dell'Unione di Mogliano.

Dopo alcune proposte si chiuse il Convegno con le parole dei Superiori presenti e con la preghiera di suffragio che si recitò davanti alla lampada votiva.

Seguì il gruppo fotografico e l'agape fraterna con 300 coperti. Parlarono alcuni Ex-Allievi, primo fra tutti il Cav. Battaglia, Presidente della Regione Est del Veneto.

La benedizione Eucaristica chiuse il Convegno. Dopo, come di tradizione, una rappresentanza si recò al cimitero per render tributo di affetto e di suffragio ai Salesiani defunti.

Il Signore per intercessione di Don Bosco, assista questi nostri Ex-Allievi e faccia sì che si possano rivedere tutti al Convegno dell'anno venturo!

PALERMO - S. Chiara

Il 22 giugno c. a. ha avuto luogo nel nostro Istituto, il Convegno Annuale degli Ex-Allievi di questa Unione.

Ha aperto il Convegno il Sig. Direttore Don Zarcaro Prof. Salvatore, che ha espresso il benvenuto agli intervenuti. Un allievo dell'ultimo corso ha rivolto un cordiale indirizzo agli Ex-Allievi, di cui egli è nuova recluta.

Il Presidente Prof. Conciauro ha dato uno sguardo alla prassi organizzativa della nostra Unione facendo rilevare le lacune che in essa ancora esistono, specialmente nel campo religioso.

Il Segretario Dott. Cesare Gambino ha brevemente fatto la rassegna delle attività svolte nella nostra Unione durante l'anno Sociale 1951-52.

Ad esso ha fatto seguito il Dott. Puleo il quale nella sua carica di Cassiere ha dato il resoconto del bilancio di quest'anno che è in attivo di L. 14.000.

L'Ex-Allievo Prof. Attilio Cannella ha trattato brillantemente il tema: « Lo spirito di Don Bosco nella società » avvincendo con la sua facile ed eloquente parola l'uditorio che alla fine ha applaudito calorosamente.

Il Presidente, per ultimo, ha distribuito le tessere e i distintivi agli allievi dell'ultimo anno.

Una animata discussione è avvenuta da parte dell'Assemblea sugli argomenti trattati nel Convegno. Hanno parlato l'Ex-Allievo Castellana Giacomo, Calisti Vittorio e Galifi Benedetto.

Chiude il Convegno il Rev. Don Maccarrone, Delegato Ispettoriale, che ha esortato i presenti a lavorare e collaborare sempre per il migliore incremento dell'Unione. Indi sono avvenute le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1952-54. Sono risultati: *Presidente*: Prof. Conciauro Antonino; *Vice Presidente*: Dott. Cesare Gambino; *Segretario*: Avvocato Francesco Napoli; *Cassiere*: Per. Ind. Vincenzo Dabbene; *Consiglieri*: Sig. Basile Pietro, Sig. Ca-



MOGLIANO VENETO

listi Vittorio, Sig. Mannelli Salvatore, Sig. Norrito Giorgio, Dott. Puleo Giuseppe.

Dopo le elezioni ha avuto luogo il gruppo fotografico e quindi l'agape fraterna.

Alle 19,30 la filodrammatica dell'Unione ha intrattenuto gli Ex-Allievi e le loro famiglie con la brillante commedia tragicomica in tre atti di Erminio Albertario: « Altro è parlar di Morte... altro è morire ».

Con questa nota di allegria è stato chiuso così magnificamente e serenamente il IV Convegno annuale che ha visto raccolti in questo fausto giorno circa un centinaio di Ex-Allievi uniti fraternamente nel nome di San Giovanni Bosco.

MILANO - Via Commenda

Il Convegno Ex-Allievi di questo Oratorio, fissato il 25 maggio, si svolse col consueto programma.

Presenti oltre due terzi dei Soci entusiasti di passare una giornata in quella che fu la palestra della loro educazione religiosa, morale, salesiana.

Durante la S. Messa furono particolarmente ricordati con un riconoscente Suffragio il Signor Don Pietro Ricaldone, il Sig. Don Lorenzo Saluzzo e il Cav. Vittorio Belloni, commemorati poi degnamente nell'adunanza del Convegno. Dopo la S. Messa ci riunimmo in una sala per uno scambio di idee e per il rinnovamento del Consiglio Direttivo.

Risultarono eletti: *Presidente*: Negri Domenico; *Vice-Presidente*: Fassina Luigi; *Segretario* Rag. Tona Tullio; *Vice-Segretario*: Grossi Alfredo; *Cassiere*: Allegri Enzo; *Consiglieri*: Maggi Mario, Negri Emilio, Bernazzani Ferruccio, Bondanza Vinicio, Rossini Felice.

Aprì il Convegno la parola salesiana del Direttore dell'Oratorio che portò il saluto dei Superiori Maggiori, del Sig. Ispettore e dei Superiori dell'Istituto di Milano. Seguì il Presidente dimissionario, rieletto, il quale fece una relazione dell'attività svolta dall'ultimo Consiglio e raccogliendo la raccomandazione del Direttore, caldeggiò la partecipazione ai SS. Esercizi Spirituali, all'esercizio della Buona Morte e ad una più attiva collaborazione alla vita dell'Oratorio.

Seguì una animata discussione a cui parteciparono parecchi dei soci, dimostrando una ardente vitalità nell'Unione stessa.

Dopo l'adunanza svoltasi nella più cara familiarità Salesiana, si passò al gruppo fotografico e quindi all'agape fraterna. La giornata si chiuse ai piedi di Gesù Eucaristico.

Alla sera la Filodrammatica Ex-Allievi presentò il dramma « La Madonnina Ferita », che riscosse i più entusiasti applausi.

LIVORNO

L'accogliente Tempio della Vittoria dedicato al Sacro Cuore vide, Domenica 15 giugno, adunati all'Altare di Don Bosco Santo gli Ex-Allievi dell'Unione Livornese, per la loro giornata di ritrovo annuale.

Celebrò la Santa Messa e commentò il Vangelo un caro, simpatico Sacerdote Salesiano.

Al termine del Divin Sacrificio i numerosi Amici si riversarono nel Teatro, festosamente pavesato per il Convegno. Il bravo e carissimo Direttore dell'Istituto Salesiano Don Enzo Calderoni rivolse la sua affettuosa parola di benvenuto. Con toccanti parole commemorò il Venerato Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone. Quindi il dinamico Presidente dell'Unione Livornese, Rag. Ercole Pastorelli, fece una rapida relazione. Furono ben elencate le attività veramente notevoli che l'Unione Ex-Allievi di Livorno svolge durante tutto il periodo dell'anno. E' chiaramente provato che l'Unione Livornese è continuamente al lavoro.

Poi il Delegato Ispettoriale degli Ex-Allievi, il carissimo e simpatico Don Briano, espresse alcune idee concettose ed efficaci che suscitarono un'esplosione di applausi. Infine vi fu la consegna della Coppa « Silvano Spinelli » ai vincitori del Torneo Calcistico, fatta dalla madre del compianto Ex-Allievo scomparso tragicamente, che fu rievocato da Don Bandiera con accorata e commossa parola.

Il pranzo in comune fu nuovo motivo ad una fraternità d'insieme, tutta allegria e spensieratezza. Dagoberto Capocchi, vate dell'Unione, delicato e potente, parlò durante il pranzo. Fu bravissimo, come sempre. E certamente molto più bravo del microfono traditore!

Al termine suono di chitarre e mandolini e numero d'eccezione: Beppe Orlandi, il felice vernacolista « di Livorno », con le sue tipiche macchiette.

E poi la conclusione la sera con lo spettacolo Teatrale offerto dalla Filodrammatica degli Ex-Allievi. Gli Ex-Allievi Livornesi sono davvero attivi e bravi, molto bravi anche nel campo del Teatro. Elogio a tutti in blocco. E la Direzione dell'ottimo Beppe Dani porterà, ne siamo certo, a notevolissimi successi. La Commedia rappresentata « La Figlia di un Re » è prova ben chiara.

La giornata è conclusa. Arrivederci amici, addio, a domani, all'anno venturo e sempre nella unità dell'Amore Cristiano.



MILANO - VIA COMMENDA

TORINO - S. Luigi

Il Convegno, effettuatosi il 22 Giugno u. s., è stato onorato dalla presenza del venerando missionario salesiano del Giappone, Mons. Cimatti.

Numerosi gli intervenuti, alcuni giunti di buon mattino.

Alla S. Messa, celebrata da Monsignore, quasi tutti si accostano alla S. Comunione. « Infra Missam » l'illustre celebrante rivolge alcune parole ai convenuti, delineando la missione dell'Ex-Allievo salesiano nei doveri che ha verso di se stesso, la famiglia, la società e la Chiesa.

Dopo la colazione, gli Ex-Allievi posano sorridenti per il gruppo fotografico.

Si passa quindi nel salone-teatro, ove il Direttore Don Giovanni Teodoro apre la seduta, porgendo il suo grazie a Mons. Cimatti per la sua partecipazione al Convegno, ed esprime pure il saluto cordiale di « benvenuti » agli Ex-Allievi.

Subito dopo lo zelante Presidente dell'Unione, Signor Luigi Carbone illustra le attività svolte nell'anno decorso. Le accenniamo per sommi capi:

1) Due soci parteciparono agli Esercizi Spirituali; 2) Soddisfacente concorso degli Ex-Allievi alla Funzione per l'Esercizio della Buona Morte; 3) Pasqua dell'Ex-Allievo; 4) Conferenze di cultura; 5) Partecipazione di 10 Soci alla Conferenza di S. Vincenzo dell'Oratorio; la cifra finora elargita è di L. 250.000; 6) La Filodrammatica Ex-Allievi ha partecipato al Concorso Dino Bianco, con la rappresentazione del dramma: « La gloriosa Canaglia ».

Prende quindi la parola il Delegato del Segretariato Regionale, Cav. Carmagnola, il quale spiega ai presenti la Strenna ed i Ricordi del defunto Rettor Maggiore, Don Ricaldone.

Viene quindi aperta la discussione, animata e feconda di saggie proposte ed interessanti iniziative.

Chiude l'adunanza Mons. Cimatti il quale definisce gli Ex-Allievi il lievito che deve fermentare e purificare tutta la società.

Segue l'agape fraterna, durante la quale s'alzano per parlare parecchi Ex-Allievi, esprimendo il loro affetto ed entusiasmo per Don Bosco e per i loro antichi Superiori. Mons. Cimatti incoraggia infine tutti a ricordare e praticare quanto si è detto nel Convegno.

RANDAZZO

Il 29 giugno, festa di S. Pietro e Paolo, il nostro accogliente Collegio ha chiamato a raccolta i suoi vecchi alunni. Fin dal mattino i portici e il salone imbandierati avevano un'aria insolita di festività. Scambio di strette di mani e di sorrisi tra Superiori ed Ex-Allievi, scambio di notizie e di affettuosità.

La Messa sociale vide raccolti Ex-Allievi ed oratoriani. La partecipazione del Delegato ispettoriale, Don Maccarrone, del Presidente Regionale, On. Prof. Orazio Condorelli e di altri membri della Presidenza Regionale quali l'Avv. Vecchio, il Dott. Seminara e del Sindaco Cav. Pietro Vagliasindi insieme al Pretore, Dott. Mazzone, resero più solenne il Convegno. Il salone-teatro, dominato al centro dal quadro del venerato Padre Don Bosco, fu la sede delle riunioni.

Porge un breve saluto ai convenuti il Direttore Don Politi, dicendosi ben lieto, insieme coi suoi confratelli, di ospitare i cari Ex-Allievi. Il Presidente uscente, Cav. Consalvo Vagliasindi, fa un quadro delle varie attività di questi anni e incita a far sempre di più e meglio e invita l'assemblea a procedere all'elezione della nuova Presidenza. Il nuovo consiglio risulta così costituito:

Presidente: Avv. Barbagallo Giuseppe; *Vice-Presidente*: Prof. Leanza Paolo; *Segretario*: Sig. Rasano Salvatore; *Consiglieri*: Dott. Petrina Giuseppe, Avv. Mannino Salvatore, Sig. Grasso Isidoro, Sig. Sciacca Gasparino.

Quindi l'Avv. Cesare Vecchio, in sostituzione del Senatore On. Magrì, forzatamente assente, svolge il tema: « L'Ex-Allievo nella società », seguito con attenzione da tutti i presenti che al termine del discorso applaudono calorosamente. Il Delegato ispettoriale Don Maccarrone fa molti richiami e incita tutti a partecipare numerosissimi al Convegno Regionale di Catania del 6-7 settembre. Chiude la riunione il Presidente Regionale On. Condorelli il quale con smagliante discorso dichiara di aver partecipato volentieri al Convegno di Randazzo, fatto nella prima casa Salesiana di Sicilia e nella felice coincidenza della festa di S. Pietro e Paolo, giorno tanto caro ai cattolici, per poter esternare così tutta la propria devozione e sottomissione al Vicario di Cristo.

L'agape fraterna, cordiale e allietata da brindisi, chiuse l'indimenticabile giornata.

CATANIA - S. Francesco

Il 27 aprile 1952, ha avuto luogo a Catania il Convegno annuale degli Ex-Allievi di quell'Istituto Salesiano.

Alla riunione erano presenti, oltre ai numerosissimi Ex-Allievi, il Sig. Ispettore Don Plinio Gugiatti, il Presidente Regionale Avv. Prof. Orazio Condorelli, il Delegato Ispettoriale Don Maccarrone, il venerando Don Orto, Mons. Scuderi, missionario salesiano dell'India, l'Avv. Cesare Vecchio e l'Avv. Luciano Nigro, presidente delle due Unioni di Catania.

Inizia il Convegno l'Avv. Nigro, che porge il saluto ai Superiori, specialmente a Don Orto e ai convenuti.

Un allievo dell'Istituto, lo studente Jannì, legge un indirizzo di benvenuto agli Ex-Allievi.

S'alza quindi per parlare il Prof. Corrado Dollo, che svolge il tema: « L'Ex-Allievo Salesiano nella società ».

Inizia illustrando la caratteristica di ogni Ex-Allievo, l'allegria. Ma quell'allegria che ha origine dall'adempimento esatto dei nostri doveri: serviamo il Signore in letizia. Accenna quindi sulle virtù di « Mamma Margherita », vero esempio da introdurre nelle nostre case.

Chiude, applaudito, esortando tutti gli Ex-Allievi a vivere e propagare lo spirito di Don Bosco.

Don Maccarrone quindi legge le adesioni pervenute, fra le quali molto applaudita quella del Comm. Poesio.

Vengono poi offerte dal Presidente Regionale le tessere ai nuovi iscritti, e l'Avv. Nigro espone la relazione sul Convegno Regionale, che si terrà a Catania il 6 e 7 settembre, a preparazione del Convegno Internazionale del 1953 a Torino.

Si leva quindi a parlare l'ardente missionario Don Scuderi che si dichiara lieto di partecipare al Convegno ed esorta gli Ex-Allievi a non dimenticare mai gli insegnamenti ricevuti.

Si inizia successivamente la discussione sulla relazione dell'Avv. Nigro, che Don Maccarrone guida e conclude con l'assicurazione dell'ottima organizzazione del Convegno Regionale.

Il Presidente regionale infine porge il ringraziamento suo a nome degli Ex-Allievi siciliani al Rev.mo Sig. Ispettore, al direttore della Casa, Don Lo Giudice, all'avv. Nigro, all'incaricato Don Maccarrone per la loro zelante e proficua opera che svolgono in favore degli Ex-Allievi.

Si rivolge poi alle nuove reclute e le invita a mantenersi fedeli ai principi attinti alla fonte della loro prima educazione, che dovranno poi un giorno impartire ai loro figli.

Per ultimo, salutato da calorosi applausi, il

Sig. Ispettore Don Gugiatti si compiace per lo svolgimento del Convegno, ringrazia tutti quelli che vi hanno portato la loro collaborazione, incoraggia gli Ex-Allievi ad essere diffusori dello spirito salesiano nel mondo, per orientarlo verso un avvenire migliore.

IVREA

La festa di Maria Ausiliatrice, 25 maggio 1952 ha richiamato nell'Istituto Missionario «Cardinal Cagliero» di Ivrea, gli Ex-Allievi della plaga per il loro 2° Convegno.

L'adunanza si aperse con la comunicazione della benedizione del Santo Padre e la lettura dell'adesione di S. E. Mons. P. Rostagno, Vescovo d'Ivrea.

I convenuti, assai numerosi, ascoltarono la conferenza del Prof. Don Candido Ravasi, che, dopo le relazioni del Presidente, Dott. Perino A. e del Segretario Sig. R. Sirio, trattò il tema: «L'Ex-Allievo porta lo spirito di Don Bosco nella vita, nella famiglia, nella società».

Il Sig. Ispettore, Dott. Don Toigo, che presiedette il Convegno, guidò le discussioni, portando il contributo della sua autorevole parola.

Voti che seguirono il Convegno:

a) fedeltà alla riunione mensile riservata all'ultima Domenica di ogni mese con S. Messa e comodità di ricevere i SS. Sacramenti.

b) combinare per il nuovo anno sociale una trattazione organica a sfondo catechetico sui vari problemi della vita cristiana.

c) iscrizione degli Ex-Allievi tesserati alla Pia Unione dei Cooperatori.

L'agape fraterna ritrovò uniti gli Ex-Allievi e i duecento Aspiranti Missionari.

Maria Ausiliatrice benedisse il folto gruppo di Ex-Allievi che seguirono in processione la sua statua.

GROTTAFERRATA

Al solito di ogni anno gli Ex-Allievi del locale Oratorio si sono riuniti per la festa del gran Padre (3 febbraio).

Alla Messa della Comunione generale si affratellarono con gli oratoriani ed alla messa solenne delle 11,30 assicurarono il servizio musicale eseguendo la messa a tre voci del M. Perosi.

Dopo la messa della comunione posarono per il gruppo-ricordo, consumarono la tradizionale pagnottella imbottita ed in una quarantina si assisero alla desideratissima e quanto mai rumorosa agape fraterna.

Il Convegno s'iniziò alle ore 9,30 e dopo brevi parole d'introduzione dell'incaricato D. Pollice, presero la parola il Presidente Sig. Roncaccia Filippo ed il Sig. Direttore-Parroco Prof. Don Pinci Enrico auspicando ambedue una maggiore vitalità dell'Unione, una maggiore e periodica frequenza di riunioni ed un maggior fervore di vita cristiana.

Lo smagliante oratore ufficiale Avv. Mario Caluori, avendo seguito con interesse e passione l'animata discussione sorta a causa delle parole del Presidente e del Direttore-Parroco, non trovò miglior argomento del suo discorso che ribadire i concetti espressi dai suddetti, con tale calore e travolgente entusiasmo, da trasfondere nei presenti la sua evidente personale passione ed il suo grande attaccamento alla famiglia degli Ex-Allievi.

N. d. R. — *Il ritardo della suddetta pubblicazione è dovuto al fatto che la relazione giunse in Redazione soltanto ai primi di Settembre.*

VALLECROSIA

In una vibrante atmosfera di fraterna comunione si è tenuto il 4 maggio il Convegno Ex-Allievi, di oltre 200 accorsi dai vari centri.

Festosa e commovente l'accoglienza loro riservata dai Superiori e dagli allievi, lieti di trovarsi coi fratelli più grandi.

Ascoltata la Messa e riversati nel cortile ebbero il saluto dei convittori ed il capitano della squadra Collegiale lanciava il guanto di sfida agli Ex-Allievi per la tradizionale partita di calcio, che poi sul più bello doveva esser interrotta da una bella doccia dal cielo.

Il Convegno s'inizia col saluto del Direttore che annuncia l'elezione a Consigliere Regionale l'Ex-Allievo Ferraro Aldo. Inoltre rende noto essere stata



IVREA

inaugurata la Sala giochi nell'Istituto, per gli Ex-Allievi con bigliardo, bigliardino, ping-pong e Calcio balilla.

Prende la parola il Presidente accennando ai fasti del 75º in cui gli Ex-Allievi portarono Don Bosco nel paese di S. Biagio e presero viva parte ai festeggiamenti del 75º come alle varie processioni dell'anno.

Avveniva quindi la suggestiva cerimonia della investitura ufficiale degli alunni dell'ultimo corso, in numero di 41, passati nella grande famiglia degli Ex-Allievi. Il Vice-Presidente Rag. Ballauco eseguiva la chiamata ed ognuno di essi, fra gli applausi dei presenti, riceveva dal Sig. Direttore la Tessera e l'abbraccio augurale del Presidente. In seguito il Cons. Sig. Maletti teneva una dettagliata relazione sui lavori del Convegno Regionale tenuto il 1º maggio ad Alassio dai rappresentanti delle Unioni della Liguria alla presenza del Rev.mo Don Seriè del Capitolo Superiore dei Salesiani.

Si entra quindi nella discussione della proposta lanciata dalla cartolina-invito: « Tendere ad agganciare tutti gli Ex-Allievi mediante l'elezione nei centri e paesi della zona di un *Rappresentante* che venga incardinato nel *Consiglio Presidenziale*, col fine di curare l'aggiornamento e completezza degli elenchi, di diffondere la devozione a S. G. Bosco e di reclutare cooperatori ».

La proposta fu approvata e si decise l'aggiunta di nuovi membri al Consiglio Direttivo, nominando i Sigg. Maccario Gius. per S. Biagio Cima; Prof. Arrigo Giovanni, per Soldano; Ferrari Carlo per Dolceacqua, Palanca Odino per Vallebona; Prof. Conte Emilio per S. Remo, Queirolo D. per Piani di Camporosso, Viale Renato per Apricale, Croese Rodolfo per Perinaldo, Orengo Luigi per Pigna e Castelvittorio.

Altri Consiglieri già della Direzione avranno identico compito specifico: Biancheri Pietro per Borghetto; Rollando Lazzaro per Vallecrosia; Carbone Rodolfo per Vallecrosia; Maletto Giovanni per Ventimiglia; Guglielmi Dino per Piani di Camporosso, Guglielmi Silvano per Bordighera; Piana Luigi incaricato per iniziative sportive.

Nel mezzo della discussione giunge Mons. Vescovo a dire la sua alta parola d'approvazione.

L'Avv. Gino Vota pronuncia il discorso commemorativo in onore di Don Ricaldone, applauditissimo.

Post orationes - foto e agape lietissima.

FIRENZE

Domenica 4 Maggio si è tenuto nell'Istituto Salesiano il convegno plenario Ex-Allievi. Il convegno quest'anno ebbe una nota tutta particolare per l'intervento numeroso non solo degli Ex-Allievi anziani, ma specialmente per l'intervento numeroso da parte dei giovani di questi ultimi anni. Don Bosco continua a rivivere tra le nuove generazioni. Il suo sistema di educazione paterna riunisce i cuori, affratella anziani e giovani.

Il Direttore D. Nicolao Ragghianti dopo aver dato il benvenuto ai numerosi presenti, dichiarò aperta l'adunanza.

Il Presidente Prof. Angelini, dopo la lettura del verbale dell'adunanza preparatoria, propose per la approvazione da parte dell'assemblea dei due punti fondamentali: *premio da parte degli Ex-Allievi agli allievi per lo studio del catechismo e buona condotta, e del mantenimento di orfani di Ex-Allievi nell'Istituto.* Le due proposte furono a pieni voti approvate con grande entusiasmo da parte di tutti.

Tutti unanimi presero quindi parte viva al lutto, che ha colpito i Salesiani per la perdita di Don Pietro Ricaldone. Sotto la sua guida di diciannove anni di rettorato, la Congregazione Salesiana ebbe un grande impulso in tutti i campi.

Animata fu la discussione in ogni particolare da parte specialmente del Prof. Dott. Impallomeni, del Sig. Polcri e vari altri.

MAROGGIA

Preparato con cura ed onorato dalla presenza del Rev.mo Don Giorgio Seriè, del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana, il nostro Convegno, ebbe luogo il 18 maggio dello scorso anno, e sorti un esito felicissimo.

Consolante il numero dei partecipanti, specialmente giovani. Dopo il vermouth d'onore ebbe luogo l'adunanza nel magnifico salone addobbato a festa per la circostanza.

Prese subito la parola il Direttore per dare a tutti il benvenuto e per ringraziare Don Seriè di aver aderito all'invito, nonostante i suoi molteplici impegni. Il Direttore chiuse invocando sui presenti la benedizione di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco. Prende quindi la parola il Pres. Dott. Ignazio



Nobile, il quale commemora ed esalta la nobile figura del defunto Don Pietro Ricaldone, IV successore di San Giovanni Bosco. Passa quindi a commemorare l'indimenticabile Don Nicola Kuhn, che molti dei presenti hanno avuto come insegnante di tedesco e con lui commemora pure i numerosi soci passati all'eternità dopo l'ultimo Convegno.

Quindi fa la relazione dell'opera svolta dal Consiglio, esorta i presenti a riavvicinare all'associazione ed ai Superiori i compagni che se ne sono allontanati ed a cooperare alla diffusione di « Voci Fraterne », Organo della Federazione. Insiste poi sulla necessità che ogni socio senta il dovere di pagare la quota annua di franchi 5, che dà diritto anche all'abbonamento della bella e cara rivista. Dopo la relazione del Presidente, l'Avv. Santini raccomanda di ricordare gli Ex-Allievi defunti mediante la celebrazione di Ss. Messe. Il Sig. Davide Primavese a sua volta, propone di costituire un fondo che permetta di far celebrare delle S.S. Messe in suffragio dei Superiori defunti, per attestare in modo concreto e cristiano la propria riconoscenza a coloro che tutto hanno dato, senza chiedere nulla in compenso delle loro sante fatiche.

Il Sig. Don Seriè intervenne più volte nella discussione con la sua parola persuasiva ed illuminata. Tra l'altro comunicò che il Convegno di Torino era stato sospeso a causa della morte del Rettor Maggiore; e che, con tutta probabilità avrebbe avuto luogo nel 1953.

Trattando poi dell'Associazione Ex-Allievi, ricordo che questa non venne ideata da Don Bosco, ma sgorgò spontaneamente dal cuore dei primi Ex-Allievi, con a capo l'indimenticabile Carlo Gastini, infiammati dal desiderio di rivedere spesso il Padre delle loro anime per manifestargli la loro riconoscenza per tutto il bene che avevano ricevuto.

Don Seriè, facendo eco alle esortazioni del Presidente, insistette sulla necessità di avvicinare i compagni d'un tempo, specialmente quelli che disgraziatamente si fossero allontanati dalla Chiesa e dalla pratica della vita cristiana, per ricondurli sul buon sentiero.

Esortò infine i presenti ad aiutarsi a vicenda in modo da realizzare il simpatico motto Svizzero: « Uno per tutti, tutti per uno ».

Da ultimo il Presidente rende noto che, a norma del regolamento, si dovrebbe passare alla elezione del nuovo Consiglio. Ma l'Assemblea unanime riconferma in carica il Consiglio uscente, ad eccezione del dimissionario Avv. Alfredo Noseda, che viene sostituito dall'Avv. Giuliano Santini.

Terminata l'Assemblea si passò in cappella per assistere alla S. Messa, celebrata dall'Ex-Allievo Don Annibale Pagnamenta, parroco di Melano.

Al termine della Messa prese la parola Don Seriè per esortare gli Ex-Allievi ad avere illimitata fiducia nella protezione della Madonna e nell'intercessione di Don Bosco. Quindi impartì la benedizione di Maria Ausiliatrice, invocando su tutti le più copiose grazie celesti. Seguì l'agape fraterna, consumata all'ombra dei folti pini. Alle frutta l'Ing. Cremonini espresse a Don Seriè, in perfetto castigliano, tutta la riconoscenza degli Ex-Allievi per la sua partecipazione al Convegno, formulando per lui auguri di ogni bene.

Il Presidente quindi, premessa la lettura delle molte adesioni di soci, che non poterono intervenire comunicò il telegramma recante la paterna benedizione del S. Padre ai presenti ed alle loro Famiglie.

Infine Don Seriè ringraziò tutti assicurando che portava con sè il più caro ricordo di Maroggia e dell'ospitale terra elvetica.

Rinnoviamo le nostre più cordiali congratulazioni a:

Marco Berretta, Piccoli da Viganello, che ha conseguito brillantemente la laurea in chimica alla Università di Losanna.

Giancarlo Bordoni, da Lugano, licenziato in Diritto all'Università di Friborgo.

Cesare Ramelli, da Noraneo, che ha conseguito il diploma di Capomastro.

Le nostre cordiali felicitazioni ai novelli sposi:

Prof. Ezio Realini, Sindaco di Melano e attivo Segretario dell'Unione Ex-Allievi di Maroggia e gentil Signorina Lina Verda da Maroggia.

Bedin Renato da Viganello e gentil Sig.na Ilda Regazzoni.

Gino Massarotti da Lugano e gentil Signorina Myrian Bernasconi.

Avv. Alfredo Noseda da Vacallo e gentil Sig.na Delia Camponovo.

Dott. Alessandro Torriani e gentil Sig.na Nelly Strozzi.

Elio Zanini da Chiasso e gentil Sig.na Liliana.

Rinnoviamo pure le nostre condoglianze ai carissimi soci:

Prof. Paolo Andreoni da Vernate per la morte della amata Consorte.

Ezio e Francesco Berguglia da Gardevio per la morte del babbo Sig. Eugenio.

Eric Yean Biasca da Magliaso, per la morte dell'amata mamma.

Carlo e Pietro Gianola da Bissone in Milano, per la morte del babbo Ing. Clemente, pure Ex-Allievo.

Dott. Pozzi, per la morte del babbo Sig. Antonio.

Mesto ricordo.

Anche quest'anno l'Angelo della Morte venne a diradare le file degli Ex-Allievi. Tra coloro che pagarono il doloroso tributo e che raccomandiamo anche ai vostri fraterni suffragi, ricordiamo:

Balmelli Elio, da Mendrisio, padre di due allievi.

Bernasconi Leo, da Riva S. Vitale.

Grassi Mario, da Lugano.

Guglielmetti Annibale, da Sorengo.

Menghetti Costantino.

Pedrini Plinio, da Bellinzona.

Poma Carlo da Morcote.

Ing. Clemente Gianola da Bissone in Milano.

Prof. Giuseppe Zoppi, da Broglio, Ex-Allievo di Ascona e di Maroggia, benemerito nel campo delle lettere, ha onorato il Ticino e la Svizzera colle sue opere letterarie e più ancora con la sua vita cristianamente vissuta.

... e forse altri di cui non abbiamo notizia... Preghiamo per tutti.

CHIERI

Sagra, e che sagra! Bisogna tener presente che siamo a Chieri e che si festeggiavano i sessanta anni dell'Opera Salesiana in città.

I Convegni sono già la bella consuetudine delle principali solennità dell'anno: Natale, D. Bosco, Pasqua, Maria Ausiliatrice. Gli incontri e la festa dell'anima è in questo dolci ricorrenze. La terza domenica di settembre invece è gran sagra per tutti. Due Priori di grosso calibro e di più grossa portata che furono quest'anno i due cugini Comm. Gino Bajotti e Michele, i quali grandeggiarono in tutto e pensare alle quattro medaglie d'oro (leggi oro) per i vincitori del gran torneo bocciofilo. Attorno ai Priori un largo cerchio di Superiori di ieri e dell'altro ieri non si sa con quale amo pescati e ripescati da vicino e da parecchio lontano.

Dopo il dolce ritrovo nella serra fiorita di santa Margherita a dire al Signore la gioia riconoscente per aver preparato agli Ex-Allievi di S. Luigi una giornata così luminosa e bella. Confessori in ogni angolo, Comunione di tutti con Gesù.

Dopo una breve sì, ma condensata adunanza per dire che la Presidenza era la più degna di stare in piedi e di sedere al volante dell'Unione Chierese, per riaffermare ai Superiori e particolarmente al nuovo Rettor Maggiore, presente nella persona del Sig. Ispettore Don Fava l'affetto e l'attaccamento al loro D. Bosco degli Ex-Allievi chieresi. La parola di Don Bastasi, l'infaticabile Segretario e quella paterna dell'Ispettore, che esortò caldamente tutti a onorarsi del titolo di Cooperatori Salesiani, conchiuse l'adunanza coronando fattivamente il voto espresso dal Superiore con l'iscrizione dei Priori nella grande famiglia di D. Bosco.

E il Gonfalone?

Quasi se lo mangiavano gli Ex-Allievi tanto ne sentivano l'orgoglio. Ideato a Chieri, disegnato a Chieri, ricamato in modo inarrivabile a Chieri. Che si vuole di più? Qualcuno ci voleva leggere « Chieri », come fosse stato il gonfalone della Società dell'Allegria in funzione di - casa Editrice.

Non occorre, amici di Chieri. Le grandi figure si riconoscono anche fuori della carta d'identità e dal nome stampato sotto.

Tornava alla sua casa natia dopo il viaggio trionfale e avventuroso di Barcellona e l'altro non meno fantastico attraverso la Sicilia. Ora è qui ospite chierese e quando uscirà dal Monastero delle Benedettine, sarà diventato... cattolico, voglio dire, cosmopolita e di tutti gli Ex-Allievi Salesiani delle sei parti del mondo.

Al pranzo

nessuno mancò e la casa fu letteralmente invasa.

Verso la fine si levò il Presidente Francesco Capello e con un tono ieratico che pareva volesse ricordarci il primo discorso di S. Pietro alla soglia del Cenacolo, disse che aveva allora allora consultato Don Bosco circa la nomina dei nuovi Priori e che Don Bosco gli avrebbe risposto: *Ma se li hai sotto gli occhi i nuovi Priori, guardali: si chiamano Francesco e Bartolomeo Toja.* Non ci voleva di meglio. Ne venne una conferma così unanime e clamorosa da farne giungere l'eco ai quattro angoli della città.

La giornata proseguì di sorpresa in sorpresa fino alla manifestazione serale che vide il pubblico pigiato più che sui tram nelle ore grosse della giornata.

La Presidenza aveva davvero messo in scena il suo capolavoro. Tutto pensato, a tutto provveduto, tutto riuscito a meraviglia. A lei col suo Direttore l'ammirata riconoscenza di tutti gli Ex-Allievi.

TRINO

Il nostro tradizionale Convegno fu indetto quest'anno per la domenica 22 Maggio, mese della Madonna. Sembra che sia proprio Essa, la Madre Celeste, a richiamare i figli alla Sua Casa. Non è errato dire « Sua Casa » perchè tutte le Case Salesiane sono della Madonna.

E gli Ex-Allievi vi aderirono con entusiasmo, accorrendo numerosi, rimandando anche impegni di rilievo.

Questa volta c'è anche il Sig. Ispettore, Rev. Professor Don Antonioli, che celebra una delle sue Messe d'oro per noi. Non tutte le Unioni hanno avuto questa fortuna. Grazie Sig. Ispettore.

Nella riunione tanto familiare e tanto cara sentiamo la voce dei nostri amati compatriotti Rev.mi



CHIERI - ORATORIO S. LUIGI

Dott. Don Gennaro e Don Osenga, sempre tanto e tanto gradita.

Il Segretario Rag. Brignone espone egregiamente la relazione dell'attività esplicata nell'anno, il bravo Presidente Avv. Vallaro, fa dei suggerimenti alla Redazione di *Voci Fraterne*, la quale, riconoscente, ringrazia dell'interessamento e risponde con i fatti di averli tenuti d'acconto.

Il Sig. Direttore Rev. Don Rizzante si compiace con gli Ex-Allievi dai quali sente di aver l'appoggio soprattutto morale nell'esplicazione della sua attività in Trino.

Il Sig. Ispettore rivolse la sua autorevole parola in Chiesa e alla chiusura del Convegno: si congratulò con gli Ex-Allievi per il loro entusiasmo e per la fedeltà ai principi appresi alla scuola di Don Bosco e li esortò a far sempre più e sempre meglio. Raccomandò vivamente di adoperarsi per incrementare la Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

Dopo il Convegno, la foto e l'agape, veramente fraterna, la quale cimentò maggiormente gli Ex-Allievi nell'amicizia santa e nell'affetto verso i Salesiani.

La benedizione Eucaristica suggellò i bei propositi e i frutti del Convegno.

COMACCHIO

La mattina del 5 Ottobre, gli Ex-Allievi si raccolsero all'oratorio per il Convegno annuale che risultò particolarmente numeroso, perchè si doveva dare l'addio al Direttore trasferito a Chiari (Rota). Durante la S. Messa un gruppò di Ex-Allievi e di ragazzi eseguì con cura dei mottetti.

In teatro il Sig. Direttore diede l'addio. Monsignor Vescovo venne per alcuni minuti e rivolse la Sua parola additando il lavoro di questo nuovo anno: portare gli Ex-Allievi sbandati a Gesù, al Papa; una più intensa vita eucaristica. Incitò all'apostolato nell'ambiente di lavoro per attuare i principi appresi alla scuola di Don Bosco e per non deludere le speranze riposte negli Ex-Allievi dal Vescovo e dai Superiori.

Furono illustrate le commoventi parole del Papa ai Cooperatori e delineò il contributo che gli Ex-Allievi devono dare per incrementare la Pia Unione dei Cooperatori.

Il professor Bonazza svolse la relazione delle attività svolte quest'anno: catechismo ai ragazzi dell'oratorio, scuola di banda e di canto.

Le nuove proposte riguardano: conferenze sociali mensili; l'esercizio della Buona Morte che si terrà alla terza domenica del mese.

Vennero inviati telegrammi di omaggio al Sommo Pontefice, al Ven.mo Sig. Don Ziggiotti e al Rev.mo Sig. Ispettore.

Seguirono il gruppo fotografico e il pranzo sociale, rallegrato da canti ed allietato dalla parola calda e vibrante di entusiasmo di alcuni Ex-Allievi.

La giornata si chiuse con la funzione domenicale del pomeriggio durante la quale vennero consegnati i diplomi agli Ex-Allievi catechisti.

PORTICI

L'Oratorio preparato a festa accolse l'8 Giugno 1952 gli Ex-Allievi che riempirono la Cappella per l'ora della Messa celebrata dal Sig. Direttore Don Ferraris con servizio all'altare ed all'harmonium espletato dagli Ex-Allievi stessi che in buon numero si accostarono alla Mensa Eucaristica mentre la grandezza del momento era resa più suggestiva dall'Ave Maria cantata da un Ex-Allievo.

Si posò poi per il gruppo fotografico e si distribuì il tradizionale panino. Nel salone quindi il Presidente del Convegno Sig. Principe, lesse i telegrammi e le lettere di partecipazione e fra questi applauditissimo quello del Sommo Pontefice, e ringraziò il Segretario Ispettoriale Don Vacalebre, che portò il saluto dell'Ispettore, e l'On. Avv. Gatta presidente regionale della loro gentile adesione. Prese poi la parola l'Avv. Gatta, che trattò il tema proposto dalla Presidenza: «Lo spirito di Don Bosco nella Società» con spirito di antico allievo di Don Bosco e tra gli applausi ed il consenso unanimi. Il segretario Gambardella Luciano lesse la relazione statistica delle attività svolte nell'anno e si passò quindi all'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Il Presidente uscente, Dott. Longo risultò rieletto alla unanimità ed il Consiglio fu così completato: Gambardella Luciano, Bartiromo Armando; Borrelli Enzo, D'Amore Onofrio, Gargiulo Giuseppe, Principe Edoardo, Tarallo Giuseppe, Cimmino Mario.

Al refettorio per l'Agape Fraterna l'allegria fu pari all'appetito e da tutti fu ammirato l'ottimo trattamento ed il perfetto servizio. Alle 17 si andò in Cappella per la benedizione e le preghiere e poi a teatro ad assistere all'originale rivista: «Il microfono è nostro» che fu molto gradita e per la novità della rappresentazione e per la bravura degli interpreti. Molto ammirata fu anche la Mostra dell'Ex-Allievo allestita con ottimo gusto dagli Ex-Allievi più portati nel campo artistico. Non mancarono in tutta la giornata divertimenti di sala e di cortile e tutti lasciarono a sera il loro Oratorio visibilmente soddisfatti.





PORTICI

1. *L'Avv. Gatta rivolge la sua parola.*
2. *Il gruppo dei convenuti.*

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stabilimento Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

C/C postale N. 2/29939 intestato: "Federazione ex-Allievi Don Bosco,

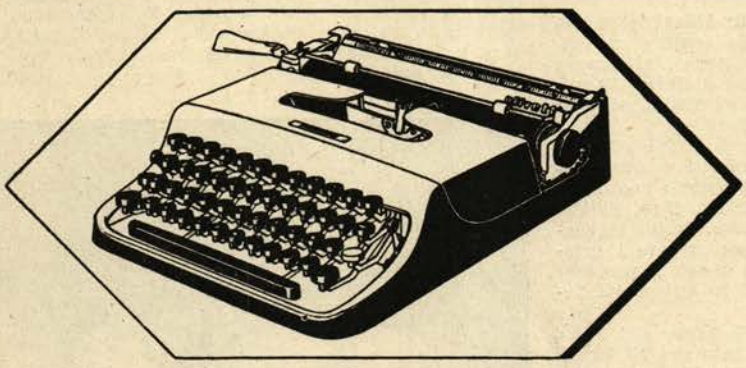
Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II) Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

Assicuratevi alla SOCIETA' CATTOLICA DI VERONA

contro i rischi della

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA CIVILE E RISCHI VARI



Il suo posto
è nella vita quotidiana
in famiglia
in viaggio
Necessaria al professionista
allo studente
alla signora
al commerciante
Universale
come il telefono
la radio
l'orologio

Olivetti Lettera 22

Una macchina per scrivere nelle nostre case

Ing. F. MENTASTI - MILANO

IMPIANTI COMPLETI PER: estrazione, depurazione, decolorazione e raffinazione olii - solfonazione, solfurazione olii, alcoli grassi - estrazioni grassi dalle ossa, produzione colle, gelatine, nero d'ossa, concentrazione, distillazione glicerine, scissione grassi in autoclave, ecc.

Ufficio: MILANO - Via Crivelli, 14 - Tel. 573-770

Stabilimento: BUSTO ARSIZIO - Corso Sempione, 65 b - Tel. 333.83

g. SARTORIO e f.°

TELEGRAMMI: SARTORGIO - TORINO - ROMA

IMPIANTI SANITARI IDRAULICI TERMICI

Sede: TORINO Corso Racconigi, 26 Tel. 70.149 - 73.649 • **Filiale: ROMA** Via Arden, 18 Telef. 74.787

Gli Istituti Salesiani d'Italia e dell'Estero sono arredati con nostri impianti